

■ **POLISTENA** L'istituto si propone come fucina di talenti da impiegare nel sistema

Formazione degli studenti, l'Itis si apre al porto

POLISTENA - Il porto di Gioia Tauro e l'ITIS "Michele Maria Milano" progettano nuove intese in funzione della formazione degli studenti.

L'occasione è stata la presentazione, nell'ambito dei "caffè letterari" dell'Itis, del libro "Andata in Porto" a cura dell'ex deputato Giuseppe Soriero, già sottosegretario alle infrastrutture del governo Prodi. In sala, oltre al navigato politico catanzarese, anche il capitano Martino Rendina, al comando della Capitaneria di porto gioiese. Il volume di Soriero è stato letto dalle studentesse e dagli studenti ma la kermesse è andata molto oltre il libro, ed ha proposto una approfondita riflessione sul presente e

sul futuro prossimo del porto di Gioia, con una finestra aperta proprio dall'Itis come possibile fucina di talenti da impiegare per l'ulteriore crescita del sistema portuale.

La dirigente scolastica, Simona Prochilo, ha aperto la porta dell'istituzione scolastica. «Le aziende della logistica, dei trasporti, della meccanica, della robotica, ci chiedono annualmente report e referenze dei nostri diplomati. Perché questa scuola forma periti tecnici con grandi competenze, tutte compatibili con le esigenze produttive e con le figure che i terminalisti richiedono. Noi ci siamo, riteniamo di essere pronti anche per un Peto all'altezza delle aspettative dei nostri ragazzi. Sono

maturi i tempi affinché la governance portuale possa portare avanti con noi una partnership che arricchisca entrambi».

Parole molto nette sono arrivate anche dal giornalista Michele Albanese che, cifre alla mano, ha spiegato che dall'Itis arrivano energie fresche per le imprese portuali e che la scuola ha il profilo giusto per continuare ad essere un eccellente vivaio. Albanese ha anche ammonito i ragazzi rispetto all'aggressività della criminalità. Ha spiegato loro che solo lo studio e il lavoro onesto e qualificato salvano e possono far crescere la Calabria. Concetti apprezzati da Giorgio Castella, autore e attivista, che è stato trait-d'union

tra la scuola e lo staff di Soriero. Al dibattito, moderato dal docente Domenico Mammola, si è iscritto anche il comandante Rendina che, sollecitato dalle domande degli studenti, ha illustrato i compiti della Capitaneria ed ha anche messo in evidenza importanti conquiste, nell'ultimo anno, sul piano del contrasto agli illeciti ambientali e per la tutela dei mari.

Tra il pubblico anche l'editore Florindo Rubbettino, che ha salutato l'iniziativa spingendo i giovani ad accostarsi ai libri come occasione per conquistare pezzi di libertà e autodeterminazione.

Soriero, infine, ha ascoltato le studentesse e gli studenti, riflettuto con loro e risposto puntualmente agli input.



Un momento della manifestazione

